

ASILO INFANTILE DI SIZIANO

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA MATERNA

PARTE PRIMA

FINALITA' E CARATTERI DELLA SCUOLA MATERNA

Art. 1

La Scuola dell'Infanzia Paritaria gestita dall'Ente Morale Asilo Infantile di Siziano svolge l'attività istituzionale nella propria sede di Siziano - via San Rocco, 3.

E' una scuola di ispirazione cristiana-cattolica che ha come finalità l'educazione dei bambini, in età dai tre ai sei anni, in una visione cristiana dell'uomo e della vita.

Art. 2

La Scuola offre un servizio di pubblica utilità senza scopo di lucro e rivolge la proposta educativa a tutte le famiglie che intendono fruire della scuola con spirito di collaborazione e di vicendevole rispetto.

La Scuola ha un proprio progetto educativo e dispone del POF (Piano dell'Offerta Formativa).

Art. 3

La Scuola per le peculiari finalità che intende perseguire, impegna il personale a condividere i criteri e gli orientamenti educativi. Perciò ritiene che il personale laico possa entrare a fare parte della scuola e vi rimanga soltanto se, consapevole dei principi a cui la scuola si ispira, li rispetta e li attua, previa espressa e sottoscritta adesione.

Art. 4

La Scuola Materna:

- a) funziona con l'autorizzazione e la vigilanza delle Autorità competenti;
- b) opera nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi vigenti e dagli "orientamenti didattici", fermo restando il progetto educativo che la ispira;
- c) fa propri i principi sui diritti dell'infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana;
- d) risponde ai principi della libertà di educazione e della pluralità delle istituzioni educative espressione delle diverse realtà socio-culturali.

Art. 5

La Scuola in armonia con le finalità e gli aspetti che la caratterizzano:

- a) promuove la partecipazione delle famiglie e del personale della scuola negli organi collegiali come espressione della comunità educante;
- b) considera la qualificazione e l'aggiornamento del personale condizione fondamentale dell'impegno educativo;
- c) favorisce i rapporti con le altre istituzioni educative e culturali presenti nel territorio per un confronto costruttivo e la verifica delle proprie attività;
- d) attua e sviluppa gli impegni derivanti da rapporti e convenzioni con gli enti locali, fermo restando che qualunque attività e impegno proposto dalla scuola, deve rispettare pienamente quanto stabilito nel presente Regolamento.

Art. 6

La Scuola dell'Infanzia aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) condividendone e rispettandone le finalità, gli scopi e le norme statutarie. Partecipa alle attività culturali, pedagogiche e sociali della F.I.S.M. ed agevola ed incoraggia la partecipazione del personale alle iniziative ed ai corsi di formazione organizzati dalla stessa federazione.

Art. 7

La rappresentanza legale e l'amministrazione della Scuola competono agli organi statutari dell'Asilo Infantile di Siziano, ente morale di diritto privato, gestore della scuola stessa.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, in data 28/02/2001, con decreto prot. 488/3159 riconosce l'Ente quale Scuola Paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n° 62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

PARTE SECONDA

PERSONALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Art. 8

La Scuola dispone di personale direttivo, docente ed ausiliario provvisto dei titoli di studio e dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, in base all'organico della scuola stessa.

Art. 9

Il rapporto di lavoro del personale è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle scuole materne autonome aderenti alla F.I.S.M..

Art. 10

Gli eventuali specialisti ed esperti non dipendenti dalla Scuola che operano anche temporaneamente e saltuariamente nella scuola per attività e casi specifici, intervengono in stretta collaborazione con gli amministratori, la coordinatrice didattica e le educatrici.

Art. 11

La coordinatrice didattica o la direttrice della Scuola dell'Infanzia, designata dall'Ente gestore:

- a) coordina la programmazione, l'attuazione e la verifica della progettazione educativa e didattica;
- b) è responsabile del funzionamento della scuola per quanto riguarda l'ordinamento didattico ed il buon andamento generale;
- c) si adopera per adeguare sempre più l'opera educativa della scuola alle reali esigenze dei bambini e delle famiglie;
- d) convoca le riunioni delle assemblee di sezione e quelle dei docenti;

e) controlla le regolarità dei documenti relativi agli alunni e al personale, conservandoli in segreteria e alla fine dell'anno in archivio.

Art. 12

Il personale docente assunto dall'Ente gestore e da questo dipendente:

- a) è in possesso del titolo di studio richiesto;
- b) assume le linee del progetto educativo e gli indirizzi programmatici della scuola, nel rispetto della libertà didattica;
- c) avverte tempestivamente la coordinatrice/direttrice della sua assenza per malattia o per impreviste cause di forza maggiore;
- d) è presente almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'attività della scuola. Non può, entrati gli alunni nell'aula, lasciarli incustoditi, attendere ad occupazioni estranee ai propri doveri (es. utilizzo del cellulare), interrompere ed abbandonare il servizio o far riportare a casa gli alunni senza l'autorizzazione della coordinatrice/direttrice;
- e) compila il registro della sezione, annotando giornalmente la presenza e le assenze degli alunni e redige la documentazione richiesta;
- f) si preoccupa del buon mantenimento del materiale didattico in dotazione sia in sezione che negli spazi comuni.
- g) si esprime e si veste in modo corretto e rispettoso della persona e dell'istituzione
- h) laddove l'insegnante presta il servizio di refezione è tenuta a seguire corretti comportamenti igienici (capelli raccolti, grembiolino..)
- i) è disponibile per i colloqui con le famiglie, secondo modalità e tempi previsti e concordati;
- j) partecipa alle riunioni degli organi collegiali;
- k) collabora con i competenti organi sanitari per quanto riguarda la vigilanza sullo stato di salute dei bambini;
- l) partecipa responsabilmente al programma di sicurezza (Legge 626).

Art. 13

Il personale ausiliario, assunto dall'Ente gestore e da questi dipendente, cura il decoro ed il riordino generale delle scuola, seguendo attentamente le norme fissate dalla coordinatrice/direttrice e dall'autorità sanitaria, sia per la preparazione e la distribuzione della refezione, sia per la pulizia, l'igiene e l'ordine degli ambienti, sulla base delle indicazioni dell'Ente gestore o di un suo delegato.

E' presente almeno cinque minuti prima dell'inizio dell'attività e non può attendere ad occupazioni estranee ai propri doveri (es. utilizzo del cellulare); si astiene in modo categorico dal comunicare ai genitori qualsiasi informazione inerente i bambini, compito esclusivo dell'insegnante.

Art. 14

Tutto il personale docente e ausiliario è tenuto a collaborare al mantenimento di un ambiente sereno, cordiale, tollerante e a non far trapelare qualsiasi tipo di informazione riguardante bambini, rapporti interpersonali e altro. A tal proposito ogni problema che si possa verificare verrà chiarito internamente, fiduciosi nella professionalità di ciascuno.

PARTE TERZA

ORGANI COLLEGIALI DELLA SCUOLA

Art. 15

Per attuare e dare significato alla partecipazione dei genitori nella elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della Scuola, nel rispetto del progetto educativo e nell'ambito della legislazione vigente, la Scuola dell'Infanzia si avvale dei seguenti organi collegiali:

- a) Consiglio di scuola;
- b) Collegio docenti;
- c) Assemblea di Scuola e di Sezione.

Art. 16

Il Consiglio di Scuola è composto da:

- a) la coordinatrice didattica o direttrice;
- b) le educatrici delle singole sezioni;
- c) un rappresentante per sezione dei genitori degli alunni frequentanti la scuola, eletto dai genitori della sezione stessa;
- d) un rappresentante del personale ausiliario, eletto dalla sua componente.

Il rappresentante legale della scuola o un suo delegato possono partecipare, con voto consultivo, alle riunioni del Consiglio ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità.

Esperti e persone qualificate circa i problemi dell'infanzia e della scuola materna possono essere invitati a partecipare temporaneamente e con solo parere consultivo, alle riunioni del Consiglio.

Art. 17

Il Consiglio di scuola dura in carica un triennio, elegge nel suo seno il presidente ed il segretario il quale tiene il verbale delle riunioni.

I suoi membri decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità; se uno dei membri elettivi decade o si dimette durante il corso dell'anno viene sostituito dal primo dei non eletti.

Art. 18

Il Consiglio di scuola si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni tre mesi e in seduta straordinaria tutte le volte che la coordinatrice/direttrice o la componente docente o quella dei genitori (almeno 3/5 della totalità) ne faccia richiesta.

Le sedute ordinarie sono convocate dal Presidente del Consiglio, con preavviso di almeno cinque giorni. Nella prima seduta il Consiglio è convocato dalla coordinatrice didattica/direttrice.

Art. 19

In particolare il Consiglio di scuola:

- a) promuove opportune consultazioni delle componenti attraverso le assemblee per dibattere i principali problemi e per esaminare i criteri adottati circa il funzionamento della scuola;
- b) tiene i rapporti con il Consiglio Scolastico Distrettuale;
- c) promuove scambi e confronti con altre scuole ed istituti presenti nel territorio;
- d) favorisce e tiene rapporti con la scuola primaria anche con momenti di confronto e collaborazione;
- e) propone gli eventuali esperti e specialisti che dovranno operare nell'ambito della scuola con compiti socio-psico-pedagogici e consulta esperti per casi specifici;
- f) esamina i problemi connessi con la vigilanza sanitaria e la prevenzione degli infortuni nella scuola;
- g) promuove attività sportive, culturali e ricreative per gli alunni.

Art. 20

Il Collegio Docenti si riunisce all'inizio dell'anno scolastico per:

- a) procedere alla formazione delle sezioni;
- b) concordare le attività didattiche e gli obiettivi per la realizzazione del Piano Personalizzato delle Attività Educative, elaborato prima dell'avvio delle attività didattiche. Si riunisce almeno una volta al mese per:
 - a) confrontare strumenti, metodi e risultati del lavoro con il Progetto educativo;
 - b) approfondire e aggiornare la propria preparazione professionale con scambi di esperienze, studio personale e partecipazione a corsi e convegni;
 - c) eleggere le proprie rappresentanti negli organi di partecipazione esterni alla scuola.

Art. 21

L'Assemblea di Scuola è costituita da tutti i genitori e dal personale della Scuola dell'Infanzia, gli amministratori della scuola e gli eventuali esperti appositamente invitati. L'Assemblea è convocata dal legale rappresentante o da un suo delegato, su richiesta della coordinatrice didattica, dei genitori (almeno 3/5 della totalità) o dei rappresentanti di sezione, con preavviso di almeno cinque giorni e pubblicazione dell'ordine del giorno. La coordinatrice didattica/direttrice può convocare i genitori in assemblea straordinaria, con preavviso di due giorni, quando qualche problema specifico ed urgente lo richieda. L'Assemblea di Scuola è chiamata a confrontarsi sui criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli, oltre a proporre l'organizzazione di incontri di carattere culturale, pedagogico educativo e ricreativo.

Art. 22

L'Assemblea di sezione è costituita dai genitori e dalle educatrici della sezione. E' convocata dalle educatrici della sezione, d'intesa con la coordinatrice didattica/direttrice o su richiesta dei genitori (almeno 3/5 della totalità) o dei genitori eletti nel Consiglio di scuola. Si riunisce almeno due volte all'anno: all'inizio dell'anno scolastico per la discussione e la formulazione del piano di lavoro e delle attività di sezione, verso la fine dell'anno scolastico per la verifica dell'attività svolta.

Art. 23

Tutte le riunioni degli organi collegiali si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica.

La Scuola rimane a disposizione per altri incontri che le diverse componenti decidono di realizzare nel rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento e nello statuto dell'Ente gestore.

PARTE QUARTA

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Art. 24

La scuola dispone, secondo le leggi vigenti, di locali idonei e spazi all'aperto per le attività che è autorizzata a svolgere.

L'Ente gestore "Asilo Infantile di Siziano" provvede alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e spazi interni ed esterni ed a tutte le spese per il miglior funzionamento della scuola.

Art. 25

La Scuola accoglie bambini e bambine residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto o che compiano i tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in corso e non abbiano ancora raggiunto l'età per l'iscrizione alla scuola primaria o dell'obbligo. Possono essere iscritti anche quei bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile successivo.

Qualora ci fossero posti disponibili, potranno essere accolti, dal mese di settembre i bambini che compiono i tre anni entro il 28/29 di febbraio, e dal gennaio potranno frequentare quei bambini che compiranno i tre anni entro il 30 aprile successivo.

Art. 26

I bambini residenti in altri Comuni potranno essere accolti soltanto esaurita eventuale lista di attesa.

A costoro sarà richiesto un supplemento di retta pari alla quota contributiva erogata dal Comune di Siziano per i bambini residenti.

Art. 27

Le iscrizioni alla Scuola dell' Infanzia si effettuano entro i termini previsti dall'autorità preposta.

La domanda di iscrizione comporta per i genitori la conoscenza e l'accettazione del Progetto educativo e del presente regolamento.

All'atto dell'iscrizione dovranno essere prodotti i documenti richiesti.

Art. 28

Il numero degli alunni da iscriversi in ogni sezione tiene conto della capienza dell'aula e comunque prevede di norma la frequenza media di 25 alunni per sezione.

In nessun caso possono essere iscritti più di 28 alunni per sezione.

Art. 29

La Scuola dell'Infanzia osserva l'orario e il calendario scolastico fissati dalle disposizioni emanate dalle competenti autorità scolastiche e si riserva di modificarlo all'inizio dell'anno come previsto dal regime di Autonomia della nuova riforma scolastica.

La Scuola potrà accogliere, se possibile, anche gli alunni in orari diversi da quelli stabiliti, salvo preventiva richiesta motivata da parte delle famiglie e laddove ciò non comporti una mancata sicurezza degli utenti già presenti nel plesso.

Art. 30

La Scuola dispone di un servizio di refezione, conformemente alle tabelle dietetiche approvate dall'A.S.L. e con l'osservanza delle disposizioni igienico-sanitarie in materia.

Art. 31

La vigilanza igienico-sanitaria sui locali, sul personale e sugli alunni della Scuola è svolta dall'Ufficio sanitario competente o dai medici a ciò delegati secondo le norme vigenti anche per quanto riguarda il caso di malattie infettive.

Art. 32

La Scuola vigila sullo stato di salute degli alunni. In caso di sospetta malattia infettiva avvisa la famiglia dell'alunno ed informa, se opportuno, l'autorità sanitaria competente.

Art. 33

La natura comunitaria della Scuola non consente ai genitori, per gli infortuni e le responsabilità civili, rivalse di alcun genere nei confronti di altri genitori, personale dipendente, amministratori, salvo quanto garantito dalla copertura assicurativa.

PARTE QUINTA

ONERI A CARICO DELLE FAMIGLIE

Art. 34

All'atto dell'iscrizione i genitori si impegnano a corrispondere:

- a) la tassa di iscrizione quale contributo per la partecipazione alla spesa per materiale didattico;
- b) la retta di frequenza per l'intero anno scolastico suddivisa in dieci rate mensili anticipate da versare, di norma, entro il giorno 10 di ogni mese;
- c) il costo della refezione giornaliera;

negli importi tempo per tempo stabiliti dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente gestore.

Particolari situazioni di disagio socio-economico di qualche famiglia, potranno essere portate a conoscenza dell'organo amministrativo per eventuali interventi agevolativi.

Art. 35

L'esenzione dal pagamento della retta potrà essere autorizzata dall'Ente gestore nei seguenti casi:

- a) per accertate situazioni di disagio socio-economico;
- b) per impossibilità di frequenza in dipendenza di malattia accertata da certificato medico, limitatamente a mesi interi solari di assenza;
- c) per ritiro della scuola, su richiesta scritta dei genitori, a partire dal mese successivo al ritiro e senza possibilità di rientro durante l'anno scolastico;
- d) per abbandono della scuola in seguito al trasferimento della famiglia in altro comune, a partire dal mese successivo a quello di abbandono.

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 36

Qualsiasi direttiva o norma di legge modificativa o innovativa di quanto previsto nel presente regolamento, sarà immediatamente applicabile anche in caso di mancato adeguamento del regolamento stesso.

*Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Asilo Infantile di Sizzano
con Delibera n. 270 del 3 dicembre 1999.*